



**Bando Fondazione Cariplo
Comunità Resilienti - 2016**

**PARTNER
Agenzia Innova21 per lo Sviluppo Sostenibile
Comune di Desio**

INDICE

SINTESI PROGETTO	3
ORGANIZZAZIONI RICHIEDENTI <i>Agenzia InnovA21 e Comune di Desio</i>	5
CONTESTO PROGETTUALE	6
RILEVAZIONE DEL BISOGNO	8
OBIETTIVI DEL PROGETTO	10
STRATEGIA DI INTERVENTO	11
<i>AZIONE 1: vigilare il territorio</i>	<i>13</i>
<i>AZIONE 2: curare il territorio</i>	<i>15</i>
<i>AZIONE 3: vivere il territorio</i>	<i>18</i>
<i>AZIONE 4: muoversi nel territorio</i>	<i>22</i>
CRONOPROGRAMMA	24

“Ogni individuo ha il potere di fare del mondo un posto migliore.”

Sergio Bambarén Roggero

SINTESI PROGETTO

Il Comune di Desio presenta una serie criticità ambientali comuni a tutta la Brianza Ovest, quali elevato consumo di suolo e conseguente impermeabilizzazione del territorio, elevata pressione antropica e densità abitativa, presenza di grandi opere infrastrutturali del reticolo stradale.

Desio è inoltre uno dei comuni colpiti dagli effetti dal disastro Seveso (1976), a causa del quale si è riscontrato un inquinamento della diossina TCDD nel terreno, con porzioni consistenti del territorio rientranti nei perimetri delle zona B e R.

I processi di partecipazione pubblica condotti in questi anni nel Comune di Desio hanno evidenziato criticità fortemente sentite dalla comunità: abbandono di rifiuti in discariche abusive, difficoltà di manutenzione del verde e degrado, difficoltà di fruizione del verde pubblico.

CURARE DESIO si propone di migliorare la qualità delle aree verdi pubbliche cittadine e la loro fruibilità, recuperando le funzioni ecosistemiche perdute, riducendo la pressione antropica dettata da incuria e degrado, combattendo il fenomeno delle discariche abusive sul territorio e ripristinando le vecchie strade vicinali anche in funzione di percorsi ciclopedonali. All'obiettivo di miglioramento della qualità ambientale delle aree verdi pubbliche segue un obiettivo di coinvolgimento attivo della cittadinanza nella cura, manutenzione e presidio del territorio, garantendo una maggiore fruizione del verde pubblico.

Le azioni proposte rispondono agli ambiti di intervento previsti nel bando: cura del territorio (tutela e ripristino delle funzioni ambientali e dei servizi ecosistemici, gestione condivisa dei beni comuni) e benessere, qualità della vita e salute delle comunità (qualità dello spazio e dell'ambiente urbano).

La strategia che si intende adottare è quella di lavorare dal basso per favorire un approccio più resiliente alle criticità rilevate, verso un nuovo modello di gestione del territorio che preveda una condivisione di responsabilità con la cittadinanza. Si valorizzerà l'esperienza maturata in questi anni di lavoro sul territorio nei numerosi percorsi di partecipazione e la rete di relazioni che i partner possono vantare con i gruppi di cittadini, garantendo la più ampia partecipazione della cittadinanza. La partnership tra InnovA21 e Comune di Desio è funzionale a radicare un'esperienza e un metodo di lavoro tra differenti realtà: l'Agenzia porta alla partnership il suo bagaglio di competenze nella gestione progettuale e nella cura delle relazioni con i soggetti già incontrati nei percorsi di partecipazione pubblica, mentre il Comune è garante di un quadro istituzionale nel quale far agire tutti gli enti e i gruppi che a differente titolo saranno beneficiari e attuatori del progetto.

Il progetto è articolato su 4 azioni sinergiche volte a costruire un nuovo modello di gestione del territorio attraverso la collaborazione del Comune con le associazioni e i comitati.

1. Vigilare il territorio: facilitazione nella segnalazione di criticità, soprattutto connesse alle piccole e grandi discariche abusive sul territorio.
2. Curare il territorio: potenziamento del servizio dei volontari del verde e la possibilità di manutenzione delle aree verdi da parte di associazioni e comitati.

3. Vivere il territorio: azione di “adozione” di alcune aree verdi strategiche da parte di associazioni/comitati.
4. Spostarsi nel territorio: recupero delle strade vicinali per favorire lo spostamento ciclopedonale in città.

Il progetto mira ad organizzare un’azione corale da parte del Comune, dei volontari del verde, delle associazioni e dei comitati per costruire un modello condiviso di gestione delle aree pubbliche allo scopo di:

- contrastare le discariche abusive del territorio, coinvolgendo associazioni e comitato nell’azione di presidio e segnalazione;
- potenziare l’attività dei volontari del verde, aumentandone il numero e le attività, fornendo ulteriori attrezzature e erogando formazione specifica;
- organizzare e calendarizzare l’azione di cura del territorio da parte di associazioni e comitati;
- promuovere l’adozione di aree strategiche da parte di associazioni e comitati, anche attraverso la sottoscrizione di atti pubblici che ne regolino la gestione e manutenzione;
- recuperare le vicinali presenti nelle aree verdi per valorizzare percorsi ciclopedonali.

L’obiettivo è quello di adottare un modello di gestione del verde pubblico che possa mantenersi oltre la durata del progetto.

Il progetto si sviluppa nell’arco di 18 mesi, da gennaio 2017 a giugno 2018, ha un valore complessivo di 73.500,00 € e per la sua realizzazione, si richiede alla Fondazione Cariplo, tramite la partecipazione al bando “Comunità Resilienti - 2016”, un contributo pari a 42.000 € (pari al 57,14% del totale).

ORGANIZZAZIONI RICHIEDENTI

Agenzia InnovA21 per lo Sviluppo Sostenibile

(www.agenziainnova21.org)

L'Agenzia InnovA21 nasce a Seveso il 27 aprile 2005, nell'ambito del processo di Agenda 21 Intercomunale avviato nel luglio 2000 dalla collaborazione dei comuni di Cesano Maderno, Desio, Meda, Seveso con la Fondazione Lombardia per l'Ambiente, all'interno di un territorio unito forzatamente dal disastro ambientale causato, nel 1976, dalla fuoriuscita di una nube tossica di diossina. L'Agenzia InnovA21 è il frutto di un'esperienza concreta, in un territorio che ha investito il proprio sviluppo basandosi sugli obiettivi del Programma di Agenda 21, approvato dalla conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992.

InnovA21 è la trasformazione in Associazione no profit dell'Ufficio Agenda 21 Intercomunale, attivato nel febbraio 2002, al fine di coordinare e supportare, dal punto di vista tecnico-scientifico e organizzativo, il processo di Agenda 21 Intercomunale.

Dal momento della sua costituzione come Associazione, l'Agenzia è cresciuta non solo in termini di personale e di esperienze lavorative sul territorio, ma anche a livello di associati: nei primi quattro anni di attività il numero di soci è più che raddoppiato.

Ad oggi sono Soci dell'Agenzia InnovA21: Comune di Barlassina, Comune di Bovisio Masciago, Comune di Cesano Maderno, Comune di Desio, Comune di Lentate sul Seveso, Comune di Meda, Comune di Seveso, Comune di Varedo, Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Legambiente Lombardia Onlus. Dal 2009 l'Agenzia InnovA21 è socia di ICLEI.

Le attività che l'Agenzia promuove riguardano principalmente i seguenti settori:

- processi partecipativi;
- educazione, formazione e informazione;
- progettazione per la sostenibilità.

Le attività hanno diversi livelli di attuazione, da quello comunale, più vicino agli enti locali e ai cittadini, a quello a scala intercomunale e sovracomunale di più ampio respiro. Lo sviluppo esterno al territorio di origine dell'associazione ha permesso di consolidare l'esperienza locale rafforzando le potenzialità di autonomia e soprattutto concretizza i processi di innovazione in cui il confine comunale appare un limite.

L'obiettivo della sostenibilità è il presupposto che muove la ricerca dell'Agenzia, attraverso il metodo del partenariato e della condivisione delle esperienze. L'Agenzia si sta proponendo sul territorio non come una organizzazione di consulenza ma come un'opportunità di relazione professionale ed esperienziale, come un luogo di sperimentazione e messa in rete delle conoscenze e delle buone pratiche.

Comune di Desio

(www.comune.desio.mb.it)

NB: Per la descrizione del Comune di Desio si rimanda al capitolo Contesto progettuale

CONTESTO PROGETTUALE

Il Comune di Desio presenta una serie criticità ambientali comuni a tutta la Brianza Ovest, quali elevato consumo di suolo e conseguente impermeabilizzazione del territorio, elevata pressione antropica e densità abitativa, presenza di grandi opere infrastrutturali del reticolo stradale.

Queste ultime in particolare chiudono Desio su tre lati: a est, direttamente sul territorio comunale, la SS36 (Valassina), a ovest la SS35 (Milano-Meda) e a sud la SS527 (Monza-Saronno).

Queste tre strade, oltre all'ovvia pressione esercitata dal traffico veicolare, tagliano un territorio già pesantemente compromesso dall'urbanizzazione, aumentandone la frammentazione.

A queste strade si aggiunge il progetto di Autostrada Pedemontana, che chiuderà definitivamente il territorio a nord e sottrarrà aree verdi e agricole.

A fronte di queste dotazioni infrastrutturali, la mobilità è caratterizzata da un utilizzo sostanzialmente totalizzante dell'auto privata come mezzo di trasporto, sia per gli spostamenti abitudinari casa/lavoro e casa/scuola, ma anche per gli spostamenti occasionali (che stanno diventando percentualmente rilevanti). Come facilmente intuibile da questa situazione dipendono problemi d'inquinamento dell'aria, inquinamento acustico e occupazione/consumo di suolo per il parcheggio degli autoveicoli.

All'elevato consumo di suolo, con la contestuale perdita di valore ecosistemico, si aggiungono due elementi di stress locale: la presenza del forno inceneritore di BEA e gli abusi edilizi messi in luce dall'operazione dei carabinieri "Infinto" di qualche anno fa, che ha tristemente portato alla ribalta il nome della città a livello nazionale, nonché la presenza sul territorio di grandi discariche illegali, come Cava Molinara, la cui caratterizzazione degli inquinanti e relativa modifica prevede un investimento di denaro non inferiore ai 5 milioni di euro, rendendo così necessario l'intervento di enti sovraordinati.

Desio è inoltre uno dei comuni colpiti dagli effetti dal disastro Seveso (1976), a causa del quale si è riscontrato un inquinamento della diossina TCDD nel terreno, con porzioni consistenti del territorio rientranti nei perimetri delle zone B e R.

Dal punto di vista ambientale appare critico l'elevato sviluppo dell'urbanizzato, a volte privo di una reale pianificazione, che negli anni ha definito delle aree verdi urbane residuali spesso poco fruibili. In questo contesto di forte urbanizzazione e avanzamento del costruito appaiono evidenti alcuni fenomeni di degrado urbano, rinuncia al territorio, piccolo e grande abusivismo e abbandono di rifiuti che compromettono le residuali funzioni ecologiche/ecosistemiche delle aree verdi e che si trasformano in un ulteriore costo economico, sociale e ambientale per la comunità.

La pressione ambientale esercitata dal consumo di suolo sul territorio desiano è ben rappresentata da due edifici divenuti tristemente iconici nello skyline cittadino: l'ex Centro Stile, palazzo ormai abbandonato e in disuso e lo scheletro della Torre dell'Addamiano, edificio invece mai terminato e mai utilizzato.

Il fatto che questi fenomeni di generale disaffezione delle comunità locali si manifestino in un'area caratterizzata proprio dalla cronica carenza di aree non urbanizzate rappresenta un rischio per il territorio che logora ed erode il tessuto verde e paesistico pregiudicando la qualità di vita e dell'ambiente.

In questo contesto di lento degrado, in cui l'ordinaria cura messa in atto dai soggetti pubblici non garantisce un valore aggiunto al territorio, l'aumento della resilienza della comunità locale passa necessariamente attraverso un coinvolgimento attivo della stessa.

A questi elementi di criticità e pressione del territorio, si affianca tuttavia una serie di risposte dell'amministrazione e della cittadinanza che hanno recentemente imposto una inversione di tendenza.

Oltre alle iniziative di carattere prettamente ambientali, si segnala il ruolo centrale giocato dalla partecipazione pubblica nel confronto con cittadini e associazioni: la partecipazione e la condivisione sono infatti il presupposto che muove il progetto presentato.

Tali elementi di reazione sono fondamentali per descrivere la resilienza che ha caratterizzato la comunità desiana e la volontà di agire per il bene e la salvaguardia del territorio:

- Redazione e adozione del nuovo Piano di Governo del Territorio, con ridotto consumo di suolo e tutela delle aree inedificate;
- lotta all'abusivismo e confisca di beni legati alla mafia;
- apertura dei procedimenti per l'analisi chimica e la messa in sicurezza delle discariche abusive;
- partecipazione come capofila al progetto "Nexus – la connessione ecologica tra il Parco valle Lambro e il Parco delle Groane" (bando Connessioni ecologiche 2013);
- partecipazione al progetto "Vie di contatto" per la connessione ecologica in una fascia di aree libere, appartenenti ai territori dei Comuni di Cesano Maderno e Desio e situata a cavallo tra il Parco delle Groane e il PLIS Grugnotorto Villorosi (bando Connessioni ecologiche 2013);
- ammissione del Comune al PLIS Grugnotorto Villorosi;
- piantumazioni di numerosi alberi (circa 13.000) sul territorio comunale, anche attraverso la partecipazione di cittadini e associazioni;
- istituzione dell'albo dei volontari del verde, con funzioni di pulizia, manutenzione e ripristino delle aree pubbliche;
- istituzione del percorso di partecipazione pubblica tra i quartieri "Tra cielo e terra", per la raccolta di segnalazioni e proposte inerenti la redazione del PGT;
- istituzione del percorso di partecipazione pubblica tra i quartieri "Desio Anch'io", in tre edizioni annuali dal 2014 al 2016, per la raccolta di idee e segnalazioni per una gestione più condivisa della Città e dei suoi servizi;
- Bilancio Partecipativo, per la selezione e il finanziamento di proposte della cittadinanza, selezionate attraverso il voto dei residenti.

RILEVAZIONE DEL BISOGNO

All'interno del contesto territoriale delineato nel capitolo precedente, i partner hanno rilevato un bisogno specifico attraverso il dialogo e il confronto con la comunità locale.

Il Comune di Desio ha infatti avviato in questi anni, grazie alla collaborazione e all'attività di InnovA21, numerosi momenti di incontro con i quartieri cittadini, nell'ottica di utilizzare la partecipazione pubblica come strumento di supporto decisionale nella gestione della città.

In particolare, dopo le prime esperienze per la redazione del Piano di Governo del Territorio partecipato nel 2013, nel triennio 2014-2016 sono stati proposti tre cicli di incontri dal titolo "Desio Anch'io". Nel corso dell'edizione del 2015 del "Desio Anch'io" è stato presentato e avviato il Bilancio Partecipativo on-line del comune, attraverso il quale è stato possibile raccogliere proposte dai cittadini e, attraverso il voto, selezionare i progetti cui destinare i fondi per la realizzazione.

Complessivamente, a partire dal 2013, sono stati organizzati trenta incontri con i quartieri, che hanno fatto emergere una serie di criticità percepite dalla cittadinanza: tali criticità sono state ordinate in base alla priorità in modo da evidenziare i bisogni più urgenti.

Limitandosi alle tematiche inerenti il bando "Comunità Resilienti" e alle maggiori priorità percepite, sono stati selezionati i seguenti bisogni:

Tema	Argomento
RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di molti luoghi di abbandono illegale di rifiuti in città • Lunghi tempi di intervento dopo le segnalazioni • Non conoscenza delle procedure di segnalazione e/o difficoltà nelle segnalazioni
VERDE PUBBLICO	<ul style="list-style-type: none"> • Degrado di alcune aree verdi, tali da comprometterne le funzioni ambientali • Scarsa manutenzione delle aree verdi e mancanza di attrezzature idonee • Scarsa fruibilità di alcune aree verdi • Necessità di potenziare il servizio dei volontari del verde
AGGREGAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Carenza di luoghi e momenti di aggregazione al di fuori del centro città (le aree verdi sono posizionate a corona del centro) • Difficoltà nella comunicazione tra associazioni/comitati
MOBILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà negli spostamenti in periferia • Necessità di aumento, manutenzione e corretta segnalazione di percorsi ciclopeditoni

I bisogni riportati in tabella sono stati sottoposti all'attenzione dei comitati di quartiere e delle associazioni del territorio in un apposito incontro svoltosi durante la scrittura del progetto "Curare Desio", allo scopo di condividere l'analisi e far emergere proposte per rispondere alla criticità.

Le azioni in cui si articola il progetto sono dunque frutto di una progettazione partecipata con i portatori di interesse del territorio e rispondono al bisogno di recuperare un adeguato livello di

naturalità e di funzioni ecosistemiche in un ambiente molto degradato e compromesso e di costruire un nuovo rapporto tra comunità e verde, che passi attraverso la corretta fruizione e la cura diffusa del territorio.

La modalità con cui è stata condotta l'analisi del bisogno, attraverso i risultati dei percorsi di partecipazione pubblica e la validazione delle criticità emerse con portatori di interesse privilegiati, quali associazioni e comitati di quartiere, garantisce una fotografia oggettiva e coerente delle necessità di intervento sull'ambiente cittadino.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi di progetto, così come la strategia generale proposta, sono frutto dell'intenso lavoro di analisi effettuata con differenti portatori di interesse in occasione dei percorsi di partecipazione pubblica attivati nei quartieri e validati con i principali destinatari delle azioni presentate (associazioni e comitati quartiere) negli incontri di pre-progettazione.

CURARE DESIO si propone di migliorare la qualità delle aree verdi pubbliche della città di Desio e la loro fruibilità, recuperando le funzioni ecosistemiche perdute, riducendo la pressione antropica dettata da incuria e degrado, combattendo il fenomeno delle discariche abusive sul territorio e ripristinando le vecchie strade vicinali anche in funzione di percorsi ciclopedonali.

All'obiettivo di miglioramento della qualità ambientale delle aree verdi pubbliche segue un obiettivo di coinvolgimento attivo della cittadinanza nella cura, manutenzione e presidio del territorio, garantendo una maggiore fruizione del verde pubblico, il tutto in un'ottica di gestione condivisa.

Oltre a coordinare un'azione condivisa di cura dei beni comuni tra differenti attori, il progetto si propone un potenziamento del servizio dei volontari del verde, in modo da potere offrire una risposta più efficace alle criticità individuate.

Le azioni proposte rispondono agli ambiti di intervento previsti nel bando:

Cura del Territorio (tutela e ripristino delle funzioni ambientali e dei servizi ecosistemici, gestione condivisa dei beni comuni)

Benessere, qualità della vita e salute delle comunità (qualità dello spazio e dell'ambiente urbano).

Azione	Obiettivi specifici	Ambiti di intervento
Vigilare il territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuire il numero di discariche abusive sul territorio • Disincentivare l'abbandono di rifiuti • Diminuire i tempi di intervento delle società di gestione rifiuti e manutenzione del verde dopo le richieste di interventi straordinari 	<ul style="list-style-type: none"> • Cura del Territorio
Curare il territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare il servizio dei volontari del verde (attrezzature, formazione, numero volontari, numero azioni) • Migliorare la qualità ambientale delle aree verdi pubbliche • Ridurre la pressione antropica attraverso operazioni mirate di pulizia e lotta al degrado 	<ul style="list-style-type: none"> • Cura del Territorio
Vivere il territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'adozione di aree verdi da parte di associazioni e comitati • Progettazione partecipata di attività territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> • Cura del Territorio • Benessere, qualità della vita e salute delle comunità
Muoversi nel territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Ripristinare le vecchie strade vicinali • Individuare e promuovere i percorsi ciclopedonali come elemento di presidio del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Cura del Territorio • Benessere, qualità della vita e salute delle comunità

STRATEGIA DI INTERVENTO

Il bando Comunità Resilienti 2016 rappresenta l'occasione di capitalizzare il percorso di partecipazione pubblico "Desio anch'io", attraverso il quale è stato possibile costruire dal basso il protagonismo della comunità cittadina.

I numerosi incontri pubblici avviati in questi quattro anni per discutere delle criticità del Comune e delle possibili soluzioni condivise, l'accompagnamento della Pubblica Amministrazione alla costituzione dei Comitati di Quartiere e la spinta vitale all'aggregazione dei cittadini hanno messo in luce da una parte il potenziale della comunità nella risposta alle pressioni esterne, dall'altra la necessità di una più ampia azione di coordinamento delle differenti realtà per evitare dispersioni di energie e attività non coordinate sul territorio.

In questo senso il progetto CURARE DESIO, si propone come un catalizzatore di attività il cui bisogno è ben delineato dall'analisi sociale e ambientale.

Le azioni presentate dunque non vanno intese solamente come una risposta episodica di "cura del territorio", ma come uno slancio al futuro di questa comunità: in questo senso la partnership tra Agenzia InnovA21 e Comune di Desio è funzionale a radicare un'esperienza e un metodo di lavoro tra differenti realtà.

L'Agenzia porta alla partnership il suo bagaglio di competenze nella gestione progettuale e nella cura delle relazioni con i soggetti già incontrati nei percorsi di partecipazione pubblica, mentre il Comune è garante di un quadro istituzionale nel quale far agire tutti gli enti e i gruppi che a differente titolo saranno beneficiari e attuatori del progetto.

I partner intendono garantire la più ampia partecipazione della cittadinanza, in primis coinvolgendo nelle attività di progetto i comitati di quartiere, le associazioni e i volontari cittadini.

Già in fase di progettazione delle attività si è proceduto a incontrare associazioni e comitati cittadini per condividere analisi dei bisogni e azioni da proporre: questa condivisione è l'espressione di un approccio bottom-up alla risoluzione dei problemi che, benché a volte sconti una più lunga gestazione delle decisioni e un dilatamento dei tempi nell'attuazione, dall'altro garantisce un più efficace radicamento di metodo e relazioni tra i soggetti.

La strategia che si intende adottare è dunque quella di lavorare dal basso per favorire un approccio più resiliente ai problemi, verso un nuovo modello di gestione del territorio che preveda una condivisione di responsabilità con la cittadinanza: alla constatazione dell'esistenza di una criticità non dovrà più seguire pedissequamente la richiesta di intervento della pubblica amministrazione, quanto un dialogo con la stessa per l'individuazione di una risposta condivisa.

Per realizzare questo proposito si intende valorizzare l'esperienza maturata in questi anni di lavoro sul territorio e la rete di relazioni che i partner possono vantare con i gruppi di cittadini.

Nell'attuazione del progetto, un ruolo importante verrà giocato dai Volontari del Verde del Comune, che saranno oggetto di un'attività di potenziamento e messa in rete con le associazioni cittadine, nello spirito di valorizzare le risorse esistenti e garantire un'azione la più ampiamente condivisa.

Il progetto presentato è articolato in quattro differenti azioni, tra loro sinergiche.

1. Vigilare il territorio: facilitazione nella segnalazione di problematiche collegate al verde pubblico cittadino, soprattutto connesso alle piccole e grandi discariche abusive sul territorio.
2. Curare il territorio: azione volta alla “cura” del territorio, riguardante il potenziamento del servizio dei volontari del verde e la possibilità di manutenzione delle aree verdi da parte di associazioni e comitati.
3. Vivere il territorio: azione di “adozione” di alcune aree verdi strategiche da parte di gruppi di cittadini (associazioni e comitati).
4. Spostarsi nel territorio: recupero delle strade vicinali per favorire lo spostamento ciclopedonale in città.

Ogni azione è presentata secondo la scaletta seguente:

- **Descrizione**
- **Ambito di intervento del bando**
- **Soggetti beneficiari**
- **Obiettivi specifici**
- **Criteri valutazione esiti**

Azione 1: vigilare il territorio

Descrizione

La prima azione del progetto è volta a rafforzare l'azione di presidio e custodia del territorio operata dall'Amministrazione e dalla comunità.

Dall'analisi dei bisogni della comunità condotta sia attraverso gli incontri pubblici nei quartieri che negli incontri di progettazione partecipata con gli enti del territorio è emersa la necessità di un presidio territoriale diffuso, operato dai comitati di quartiere, dalle associazioni e dai singoli cittadini.

Tale presidio è auspicabile in almeno due casistiche diffuse: le discariche abusive e la corretta manutenzione del verde.

Purtroppo sul territorio desiano sono frequenti i casi di abbandono dei rifiuti in aree poco frequentate: tali pratiche illegali causano progressivi accumuli di materiali e aumentano il degrado diffuso e il senso di distacco con il territorio, impedendo di fatto la fruizione libera e in sicurezza.

Il fenomeno dell'incuria e dell'abbandono dei rifiuti è un segnale di inciviltà e di disaffezione del proprio territorio. La presenza di rifiuti sul suolo pubblico in alcuni casi diventa un fenomeno cronico cui la pubblica Amministrazione, con la sola azione dall'alto, non riesce a porre rimedio. In questo caso si assiste ad una spirale di degrado del territorio e disinteresse della comunità locale cui le iniziative una tantum non riescono a dare una risposta concreta e durevole.

È stato evidenziato come spesso i singoli cittadini non segnalino episodi di questo tipo, sottovalutando invece l'importante ruolo che possono svolgere nell'individuazione precoce di fenomeni che, reiterati in modo impunito, aggravano e compromettono le funzioni ecosistemiche delle aree verdi residuali. A questa mancanza viene invece fatto notare come si affianchi la lentezza delle società di smaltimento rifiuti nella pulizia delle aree, ove questi fenomeni sono segnalati. Questa situazione genera frustrazione nei cittadini che vedono situazioni di degrado sul territorio e non hanno la certezza dell'azione degli enti preposti.

Per questo motivo, le associazioni e i comitati di quartiere hanno richiesto la possibilità di attivare un sistema di segnalazione immediato con gli uffici preposti.

Questa risposta "dal basso" sia nella segnalazione che nell'azione (si confronti a tal proposito l'azione 2) è frutto di un rinnovato senso di appartenenza del territorio da parte di numerosi cittadini e del clima di buona collaborazione con il Comune instauratosi in questi anni.

A fronte di queste considerazioni e delle richieste delle associazioni e dei comitati di potere svolgere un ruolo più attivo verrà costruita una procedura di gestione delle segnalazioni che sia più efficiente e trasparente rispetto alla situazione attuale, coinvolgendo direttamente la comunità cittadina.

In questo senso, le moderne tecnologie consentono la possibilità di una gestione condivisa ed efficace, che tuttavia necessita di un supporto esterno per essere attivate e avviate.

Verrà costruita una mappa georeferenziata condivisa, utilizzando la piattaforma open source Crowdmap, attraverso la quale i gruppi organizzati di cittadini potranno segnalare le criticità del territorio. Parallelamente verrà costruita, in modo condiviso con l'Amministrazione e gli Uffici comunali, una procedura per il trattamento delle segnalazioni e la comunicazione dei risultati: in

questo modo verrà garantita la trasparenza nella trattazione delle segnalazioni e verranno velocizzati gli interventi. Verranno organizzati incontri di formazione per le associazioni e i comitati di quartiere per garantire la corretta procedura nelle segnalazioni e la maggiore trasparenza possibile nella loro gestione.

Lo strumento open source garantisce il minimo impegno economico da parte dei partner per la messa in operatività.

In base al tipo di segnalazione effettuata, si procederà in modo differente per risolvere la criticità eventualmente attivando un'operazione di cura del territorio descritta nell'azione 2 e comunque sempre garantendo l'incolumità degli operatori volontari.

In caso di discariche abusive con tipologie di rifiuti che necessitano particolari precauzioni si provvederà ad informare celermente le autorità competenti (società smaltimento rifiuti, o, nel caso, la ASL) per ridurre i tempi di intervento.

Sebbene questa azione sia di minore entità rispetto alle altre presentate, i partner la ritengono fondamentale sia come risposta al bisogno emerso dalla cittadinanza, sia perché fortemente sinergica rispetto all'azione 2.

1. Costruzione partecipata tra uffici, associazioni e comitati di quartiere del sistema di segnalazione delle criticità
2. Formazione di associazioni e comitati di quartiere per le corrette segnalazioni
3. Istituzione di una procedura per la gestione delle segnalazioni da parte degli uffici

Ambito di intervento del bando

- Cura del territorio (tutela e ripristino delle funzioni ambientali e dei servizi ecosistemici, gestione condivisa dei beni comuni)

Soggetti beneficiari

- Associazioni, comitati di quartiere e uffici comunali nella costruzione partecipata e nell'istituzione di una procedura per la segnalazione, la catalogazione e la risoluzione delle criticità ambientali

Obiettivi specifici

- Diminuire il numero di discariche abusive sul territorio
- Disincentivare l'abbandono di rifiuti
- Diminuire i tempi di intervento delle società di gestione rifiuti e manutenzione del verde dopo le richieste di interventi straordinari

Criteri valutazione esiti

- numero di segnalazioni raccolte
- % di segnalazioni che portano a risoluzione attraverso la procedura individuata

Azione 2: curare il territorio

Descrizione

In questi ultimi anni, l'accompagnamento alla costituzione dei comitati di quartiere, l'istituzione dell'albo dei volontari del verde e il rinnovato slancio con la collaborazione delle associazioni cittadine, hanno evidenziato un interesse nella cura e nella custodia del territorio da parte di un considerevole numero di cittadini.

La manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico compete alla Pubblica Amministrazione che la effettua avvalendosi di soggetti terzi, la cui opera è regolamentata da un apposito contratto. Tale rapporto si traduce in un costo per la collettività che è direttamente proporzionale non solo all'estensione delle aree trattate, ma anche alla loro distribuzione e accessibilità. La possibilità di demandare parte della manutenzione del verde direttamente ai cittadini volontari è una operazione di cura del territorio innovativa e utile, che mostra un interessante connubio tra ente pubblico e cittadinanza attiva nella gestione del territorio e che è elemento tangibile della resilienza di una comunità.

Il Comune di Desio ha da anni attivato l'albo dei Volontari del Verde, cittadini che mettono a disposizione gratuitamente il loro tempo e le loro competenze nella gestione del verde pubblico. Contestualmente alcune associazioni e comitati hanno spontaneamente preso "in custodia" alcune aree.

L'intenzione del progetto non è quella di sostituire in toto la manutenzione appaltata a ditte esterne con il lavoro dei volontari e delle associazioni, quanto affiancare alla manutenzione ordinaria un lavoro di cura minuto e diffuso.

Il progetto presentato è dunque l'occasione per potenziare il servizio dei volontari del verde, formando e attrezzando nuovi volontari, per coordinare l'azione dei comitati e delle associazioni cittadine e per garantire una maggiore efficienza nel suo utilizzo.

Attraverso l'azione 2 si agirà su tre differenti fronti in modo da valorizzare le singole competenze e adottare una strategia il più possibile sinergica:

- il potenziamento del servizio dei volontari del verde;
- l'organizzazione di associazioni e comitati nella cura del territorio;
- il coinvolgimento della cittadinanza in occasioni straordinarie di pulizia e manutenzione del verde.

I Volontari del Verde iscritti all'albo comunale al momento della presentazione del progetto sono 30. I volontari sono organizzati in squadre da tre elementi, impegnati nelle seguenti operazioni:

1. pulizia e manutenzione parco Villa Tittoni;
2. pulizia strade da erbacce;
3. punzonatura piante (georeferenziazione e individuazione piante con software TREES);
4. pulizia e riordino di rotatorie e spartitraffico.

Gli incontri pubblici nei quartieri e le sessioni di pre-progettazione delle attività del progetto hanno messo in luce l'**esperienza positiva dei volontari del verde** e l'interesse ad un suo

ampliamento, ma anche la necessità di un “salto di qualità” che ne permetta un impiego più coerente, con maggiori mezzi e formazione.

La prospettiva del progetto è quella di definire una programmazione degli interventi dei volontari del verde in accordo con i comitati di quartiere e le associazioni del territorio, anche in risposta alle criticità evidenziate nell’azione 1.

A tale proposito si intende avviare un potenziamento del servizio che preveda l’acquisto di attrezzatura manuale per i lavori di gestione e cura del verde, la formazione dei volontari al fine di far conseguire i patentini necessari all’utilizzo dell’attrezzatura in sicurezza e l’aumento del numero di effettivi. Attraverso il progetto si intende inoltre aumentare, coerentemente con l’incremento del numero di volontari e la loro riorganizzazione, il numero di attività in cui sono coinvolti, estendendo la manutenzione anche ad altre aree cittadine in modo stabile.

Il potenziamento dell’azione dei volontari del verde avverrà in maniera diffusa su tutto il territorio comunale, mentre l’azione dei comitati e delle associazioni sarà limitata ad alcune aree strategiche “adottate” dai differenti enti.

Attraverso l’**attivazione della comunità** locale si avvieranno delle operazioni calendarizzate di cura e manutenzione del verde e pulizia del territorio e di lotta all’abbandono indiscriminato di rifiuti.

Gli incontri con le realtà del territorio hanno messo in luce la necessità di un lavoro di organizzazione e coordinamento di tutti i soggetti già oggi impegnati in modo volontario nella cura del territorio: tale necessità è ancora più pressante considerata la natura volontaristica dell’azione prestata, l’importanza di mantenere alto il morale dei volontari e non incentivare la disaffezione al lavoro e agli impegni presi e la delicatezza di coordinare l’azione dei differenti soggetti con le ditte che gestiscono tramite appalto il verde pubblico.

Tutte le azioni di cura del territorio, sia quelle che coinvolgeranno i volontari del verde, sia quelle che coinvolgeranno comitati e associazioni, saranno svolte garantendo l’incolumità dei partecipanti e la non-sovrapposizione con il lavoro delle ditte specializzate.

All’interno di questa azione è prevista l’organizzazione di **momenti di cura del territorio rivolti a tutta la cittadinanza**, con lo scopo di sensibilizzare tutta la comunità all’attività di cura attuata da Comitati di quartiere e Volontari del verde.

Tali attività prevedranno il coinvolgimento di tutta la cittadinanza e se da un lato avranno necessariamente una natura episodica saranno un importante veicolo con cui far conoscere ad un vasto pubblico il progetto, indispensabile per aumentare fruizione e affettività verso il territorio contrastando i fenomeni di degrado e uso improprio.

Tra le azioni di cura rivolte a tutta la cittadinanza si prevede l’organizzazione di piantumazione di aree pubbliche: nel corso del 2015 e 2016 questo tipo di iniziativa ha richiamato un grande numero di persone sul territorio desiano, merito anche del coinvolgimento attivo del terzo settore.

Le aree dove piantumare saranno scelte anche in coerenza con i risultati dello studio di fattibilità NEXUS (Connessione ecologica 2013) per garantire la valenza ecologica ed ecosistemica dell’attività e orientarla verso un maggiore consolidamento delle stepping stones "verdi" del territorio.

1. Promozione e potenziamento del servizio dei volontari del verde (formazione e attrezzatura)
2. Organizzazione e coordinamento dei differenti soggetti impegnati nella cura del territorio
3. Organizzazione di giornate straordinarie di pulizia e cura del territorio con il coinvolgimento di tutta la cittadinanza (pulizia rifiuti, piccoli lavori manutenzione e piantumazioni)

Ambito di intervento del bando

- Cura del territorio (tutela e ripristino delle funzioni ambientali e dei servizi ecosistemici, gestione condivisa dei beni comuni)

Soggetti beneficiari

- Volontari del verde, in tutte le attività previste di potenziamento del servizio
- Volontari del verde, associazioni e comitati di quartiere, nell'attività di organizzazione e coordinamento nella cura del territorio
- Cittadinanza, nella fruizione di aree verdi più salubri, caratterizzate da migliore qualità ambientale

Obiettivi specifici

- Potenziare il servizio dei volontari del verde (attrezzature, formazione, numero volontari, numero azioni)
- Migliorare la qualità ambientale delle aree verdi pubbliche
- Ridurre la pressione antropica attraverso operazioni mirate di pulizia e lotta al degrado

Criteri valutazione esiti

- Aumento del numero di volontari del verde
- Aumento della attività programmate per i volontari del verde
- Numero e superficie (m2) di aree oggetto di attività periodica di cura
- Numero di partecipanti alle giornate straordinarie di cura del territorio

Azione 3: vivere il territorio

Descrizione

I percorsi di partecipazione cittadina hanno evidenziato come i quartieri periferici della città soffrano della carenza di momenti e luoghi di aggregazione per i cittadini. In queste aree cittadine si concentrano però molte aree verdi estese della città che costituiscono una cintura attorno al centro. Il progetto aspira quindi soprattutto al recupero di queste aree verdi, garantendo un modello condiviso di cura del territorio tra Amministrazione e Cittadinanza che miri a eliminare i fattori di stress antropico conseguenza dell'incuria, dell'abusivismo.

Nel conseguire questo obiettivo di ripristino e salvaguardia delle funzioni ecosistemiche del territorio ineditato, il progetto risponde inoltre all'esigenza di aggregazione emersa attraverso la rivitalizzazione degli spazi verdi periferici, nella riscoperta del rapporto tra comunità e spazi aperti. La resilienza di una comunità, valutata come la capacità di assorbire uno shock esterno e ritrovare un nuovo equilibrio, è anche funzione della quantità e della qualità delle relazioni che legano i singoli individui e gruppi: il progetto intende promuovere l'aggregazione cittadina, attraverso l'individuazione di aree strategiche per la città e il potenziamento dell'attività di custodia e animazione territoriale operato da comitati di quartiere e associazioni cittadine.

Attraverso il progetto "Curare Desio" si intende avviare una riqualificazione delle aree verdi pubbliche attraverso percorsi di progettazione partecipata con gli attori del territorio, per definire in modo condiviso strutture e funzioni degli spazi, in modo da valorizzare le competenze locali, rispondere alle reali necessità dei cittadini ed aumentare il senso di appartenenza della comunità.

Nella tabella seguente sono riportate alcune aree individuate in fase di pre-progettazione con i Comitati e le associazioni e che risultano particolarmente interessanti per avviare proposte di gestione condivisa da parte di realtà locali.

QUARTIERE	AREA
Spacone-San Vincenzo	<ul style="list-style-type: none"> • Parco Mauri/Baita
San Carlo	<ul style="list-style-type: none"> • Orti sociali (via Trincea della Frasche)
San Giorgio	<ul style="list-style-type: none"> • Area verde via Risorgimento (fronte giardini di via don Bonzi)
Prati	<ul style="list-style-type: none"> • Area verde via dal Verme (pressi Piazzale del Mercato) • Area verde via Rossini (davanti alla Worthington) • Area verde via Santa Liberata • Area verde Piazza Martiri di Fossoli • Parco Villa Tittoni
San Giovanni	<ul style="list-style-type: none"> • Area verde feste Cascina Bolagnos (via Risorgimento)
Stazione	<ul style="list-style-type: none"> • Area verde parrocchiale (via Segantini)
San Pietro e Paolo	<ul style="list-style-type: none"> • Area verde via Varese ang. Via De Gasperi (dietro scuole Tolstoj)

Nella cartina sottostante si nota la presenza delle aree verdi di una certa estensione, una parte delle quali con vocazione agricola, disposte a corona rispetto al centro della città e la distribuzione delle aree individuate in tabella con le Associazioni e i Comitati.



L'azione 3 del progetto si svilupperà su tre differenti attività:

1. la mappatura delle aree per l'individuazione dei punti di forza e criticità;
2. il coordinamento dell'azione degli attori territoriali;
3. la definizione e l'adozione di uno strumento amministrativo per l'adozione delle aree individuate.

La **mappatura** e l'individuazione dei punti di forza e criticità servirà a approfondire un quadro di riferimento per i singoli attori, che i percorsi di partecipazione pubblica hanno solo delineato.

Le aree individuate differiscono per vocazione e possibile rapporto con la cittadinanza, quindi l'azione di mappatura condivisa con tutti i portatori di interesse servirà da piattaforma programmatica anche per tempi che andranno oltre la fine naturale del progetto presentato.

A mero titolo di esempio, durante gli incontri di pre-progettazione con gli attori del territorio è stato sottolineato il ruolo degli Orti sociali come luoghi di aggregazione, integrazione e inclusione

della comunità e delle persone (e possibile supporto alle fasce deboli), il ruolo di una “nuova” agricoltura (non solamente produttiva) nelle aree fortemente antropizzate quale fattore di custodia, cura e presidio del territorio, delle aree “naturali”, della biodiversità e come fattore di attenuazione del rischio idrogeologico e di qualificazione paesaggistica.

Per quanto concerne in particolare il ruolo dell’agricoltura all’interno dell’ecosistema urbano, si prevede una interazione con i conduttori agricoli sia nella mappatura che nel coordinamento degli attori del territorio, sebbene non prioritariamente affrontato all’interno del progetto dato che esula dalla gestione che i soggetti territoriali possono attuare al momento.

L’armonizzazione dello sviluppo agricolo con la gestione e la cura del verde delle aree pubbliche concorre infatti in un’unica strategia di disegno della città.

Tale mappatura ragionata approfondirà tutte le situazioni di degrado urbano e le potenzialità inesprese del territorio mettendo a sistema le fragilità territoriali locali in un’ottica cittadina, permettendo di affrontare la criticità con un’analisi congiunta e condivisa tra Amministrazione e attori locali.

L’organizzazione e il coordinamento dei comitati cittadini e delle associazioni nelle attività di progettazione delle singole aree assicurerà un nuovo approccio alla pianificazione e gestione delle aree verdi, che coinvolga direttamente le comunità locali e i soggetti territoriali. Attraverso questa azione si costruirà dal punto zero un modello progettuale e gestionale delle aree pubbliche, che preveda l’integrazione con le azioni 1 e 2 del progetto, già dettagliate in precedenza.

Con questa azione si intendono valorizzare, attraverso il confronto con le realtà locali, le peculiarità e i punti di forza delle singole aree per farne emergere le specifiche potenzialità nell’aggregazione cittadina.

Si procederà alla progettazione condivisa di iniziative e attività per facilitare la fruizione delle aree per garantire benessere, qualità della vita e salute della comunità.

L’intento è quello di proseguire il percorso avviato con le associazioni e i comitati cercando di formalizzare attraverso atti pubblici appropriati la gestione di aree garantendone la fruibilità per l’intera collettività e, soprattutto, raggiungendo e mantenendo un adeguato livello di qualità ambientale.

Sul territorio desiano esistono già alcuni precedenti che vanno in questa direzione: il Comitato Spaccone-San Vincenzo (<https://sanvincenzospaccone.wordpress.com/>), ad esempio, grazie alla manutenzione offerta dai suoi volontari al Parco Mauri, si assicura dall’Amministrazione la gestione del Centro di aggregazione presso la “BAITA” in via Romagna. La gestione del Centro permette a sua volta l’organizzazione della festa di quartiere, i cui introiti vengono devoluti per la cura e l’acquisto di attrezzature per il Parco.

Tale modello di gestione va nella direzione auspicata dal progetto di trovare soluzioni locali, con attori locali, valorizzando e riconoscendo l’impegno civico messo al servizio della collettività.

L’obiettivo è riuscire a regolare l’opera di cura, manutenzione e gestione delle aree attraverso l’adozione di specifici atti pubblici, che regolino il rapporto tra gruppo di cittadini e

Amministrazione comunale. La costruzione del **corretto strumento amministrativo**, da effettuare in stretto contatto con gli uffici comunali, prevedrà da parte del Comitato o dell'associazione l'adozione di specifici comportamenti per la corretta gestione delle aree, nel rispetto della vocazione ambientale e sociale dell'area.

1. Mappatura aree/individuazione criticità e punti di forza/coinvolgimento enti territoriali
2. Coordinamento azione Comitati Quartiere e Associazioni
3. Definizione e adozione strumento amministrativo per "adozione" aree verdi

Ambito di intervento del bando

- Cura del territorio (tutela e ripristino delle funzioni ambientali e dei servizi ecosistemici, gestione condivisa dei beni comuni)
- Benessere, qualità della vita e salute delle comunità (qualità dello spazio e dell'ambiente urbano)

Soggetti beneficiari

- Associazioni e comitati di quartiere, nella progettazione partecipata delle attività di coinvolgimento territoriale e nell'adozione delle aree pubbliche
- Uffici comunali, nel supporto alla definizione e adozione strumento amministrativo

Obiettivi specifici

- Favorire l'adozione di aree verdi da parte di associazioni e comitati
- Progettazione partecipata di attività territoriale

Criteri valutazione esiti

- Numero e superficie (m2) di aree adottate da associazioni e comitati

Azione 4: muoversi nel territorio

Descrizione

Durante gli incontri di partecipazione svolti in città è stato spesso segnalata l'importanza di un reticolo ciclopedonale che faciliti gli spostamenti con mobilità dolce, sia all'interno del tessuto urbano che verso i comuni limitrofi.

In questo senso, gli incontri di pre-progettazione con le associazioni e i comitati di quartiere hanno evidenziato una risorsa da valorizzare all'interno del progetto.

Come già evidenziato nell'azione 3, l'elevata urbanizzazione del Comune di Desio ha consumato molto del suolo libero nella zona centrale, lasciando le aree verdi come parco urbano di cintura.

All'interno di queste aree sono presenti numerose strade vicinali, residuo dell'antica vocazione agricola dell'area, che per essere utilizzate come reticolo ciclopedonale necessitano di un lavoro di cura e manutenzione. Per loro natura infatti le vicinali si prestano a diventare ricettacolo di discariche abusive sul territorio, garantendo isolamento e protezione alle operazioni illecite di scarico rifiuti.

Un recupero delle strade vicinali necessita quindi sia un'operazione di cura del verde limitrofo e di pulizia dalle discariche abusive, sia un'opera di vigilanza che potrebbe essere garantita da un loro più intenso utilizzo.

Il recupero di questi luoghi coniuga in modo esemplare l'azione 1 e l'azione 2 del progetto, ma, considerata la specificità che può ricoprire per garantire uno spostamento in sicurezza di pedoni e biciclette, al sicuro dal traffico veicolare, merita un'azione propria all'interno della strategia del progetto: alle attività già previste in Vigilanza del Territorio e Cura del Territorio, i partner intendono valorizzare in recupero delle strade vicinali attraverso una mappatura ragionata e l'individuazione di percorsi specifici, con lo scopo di favorirne un utilizzo negli spostamenti in bicicletta e a piedi. I percorsi ciclopedonali verranno adeguatamente indicati attraverso una segnaletica verticale minuta, con lo scopo di aumentare l'utenza e migliorare l'informazione.

Verranno organizzate bicicletate cittadine di riscoperta del territorio con lo scopo di promuovere la conoscenza delle vicinali e dei percorsi ciclopedonali.

Questa riappropriazione del territorio garantirà una maggiore fruizione, una maggiore affezione e, in ultimo maggiori presidio e tutela.

1. Mappatura delle strade vicinali e individuazione di percorsi ciclopedonali protetti
2. Valorizzazione dei percorsi attraverso apposita segnaletica (acquisto e posizionamento)
3. Organizzazione di momenti di animazione territoriale

Ambito di intervento del bando

Cura del territorio (tutela e ripristino delle funzioni ambientali e dei servizi ecosistemici, gestione condivisa dei beni comuni)

Benessere, qualità della vita e salute delle comunità (qualità dello spazio e dell'ambiente urbano)

Soggetti beneficiari

- Cittadinanza, volontari del verde, associazioni e comitati di quartiere, nella mappatura delle strade vicinali e nell'individuazione dei percorsi ciclopedonali
- Cittadinanza, nella fruizione dei percorsi ciclopedonali/strade vicinali recuperate

Obiettivi specifici

- Ripristinare le vecchie strade vicinali
- Individuare e promuovere i percorsi ciclopedonali come elemento di presidio del territorio

Criteri valutazione esiti

- Metri lineari di vicinali ripristinati
- Numero e estensione di percorsi ciclopedonali identificati
- Numero di partecipanti alle biciclettate promozionali

CRONOPROGRAMMA

	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18
VIGILARE IL TERRITORIO																		
sistema segnalazioni																		
formazione ass. e comitati																		
istituzione procedura																		
CURA DEL TERRITORIO																		
potenziamento volontari																		
organizz. Cura territorio																		
iniziative pubbliche																		
VIVERE IL TERRITORIO																		
mappatura																		
progettazione partecipata																		
def. e adoz. strumento amm																		
MUOVERSI NEL TERRITORIO																		
mappatura vicinali																		
valorizzazione percorsi																		
organizz. Animazione territo																		